



Direzione Coesione Sociale
Settore Agenzia Coesione Sociale
Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva

Ricognizione delle misure di Politica Attiva del Lavoro 2021

**Report a cura di
Francesca Cimbaro, Olivia Fagnoni,
Meme Pandin, Valentina Verioli**

Febbraio 2022

Presentazione

A partire dalle direttive di Europa 2020 e dall'obiettivo di integrare le politiche sociali con quelle del lavoro, il concetto di "occupabilità" (inteso come la capacità di mantenere o ricercare un'occupazione) è diventato in questi anni un'importante policy dell'Amministrazione Comunale di Venezia, anticipando i recenti orientamenti del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-23 (vedi i LEPS) e del PNRR. Inoltre, a livello locale, la finalità di promuovere l'occupabilità è stata assunta dal nuovo Piano di Zona, supportata da accordi di sistema e positive collaborazioni progettuali avviate in questi anni recenti tra i servizi sociali e quelli del lavoro (Centro per l'Impiego, Enti accreditati, Agenzie per il lavoro).

All'interno della Direzione Coesione Sociale, oltre al Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva (SOCAt) che promuove e gestisce progetti finalizzati a realizzare misure di politica attiva del lavoro (PAL) per gli utenti dei servizi della direzione, altri tre servizi gestiscono direttamente per i loro target (MSNA, vittime di tratta, donne, ecc.) progettazioni finalizzate all'occupazione e all'occupabilità: Servizio Infanzia e Adolescenza, Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza e Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione.

Inoltre, la Direzione Coesione Sociale da aprile 2021 ha promosso l'attivazione di un gruppo di lavoro sul tema "Il lavoro sociale tra Occupabilità e Occupazione", al quale partecipano i servizi che hanno in capo progettualità che prevedono PAL e servizi che non gestiscono a livello progettuale tali misure, ma hanno in carico utenti a cui proporre questo tipo di attività. Il gruppo di lavoro ha ricevuto il mandato di lavorare sui seguenti obiettivi:

- favorire la conoscenza e la condivisione delle diverse azioni e progetti che ogni servizio della Direzione attiva in questo ambito;
- rappresentare in modo omogeneo, in ambito extra-istituzionale, il sistema dei servizi della Direzione Coesione Sociale e i relativi orientamenti all'esterno;
- condividere i mandati e gli orientamenti (strategie, metodologie e misure PAL) a fronte delle normative nazionali e regionali sul tema, dei recenti orientamenti del Piano di zona e del dibattito in corso;
- fornire auto-supporto tra i servizi della Direzione Coesione Sociale nella progettazione di azioni e progettualità specifiche, a partire dai bisogni del proprio target di utenza.

La presente Rilevazione ha lo scopo di rappresentare in maniera sintetica l'insieme delle misure di Politica Attiva rivolte a persone vulnerabili, messe in atto dai servizi sociali della Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia nel 2021 e vuole dare continuità alla precedente ricognizione effettuata nel periodo 2019-'2020.

A luglio 2020 è stata presentata in conferenza stampa la Rilevazione delle misure di politica attiva del lavoro 2019-2020 dei progetti dei servizi sociali della Direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia rivolte a persone vulnerabili.

I dati presentati allora non sono confrontabili con la presente ricognizione in quanto fanno riferimento al biennio 2019-2020, e sono cambiate per alcuni progetti le modalità di raccolta.

Nel periodo 2019-'20 sono stati censiti 17 progetti che prevedevano prestazioni e/o attività che si rifanno alle "misure di politica attiva del lavoro" (orientamento, formazione, tirocini e altro), come definite dal D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150¹). La maggior parte dei progetti (oltre il 75%) avevano come finalità l'occupabilità sociale dei destinatari (intesa come la capacità delle persone di essere occupate o di saper cercare attivamente, trovare e mantenere un lavoro) mentre solo un quarto dei progetti proponeva percorsi finalizzati all'occupazione dei destinatari.

Tutte le progettazioni rilevate sono state realizzate attraverso la collaborazione con i soggetti del Mercato del Lavoro locali: la maggior parte dei progetti sono stati affidati ad un Ente gestore (oltre il 60%) oppure sono stati gestiti in partenariato o in co-gestione.

Nel complesso le progettazioni hanno coinvolto n. 846 beneficiari, con un budget di spesa di € 2.306.573,00 per la quasi totalità finanziati da risorse finanziarie europee, nazionali e regionali. Solo il 7,69% dei Fondi di Finanziamento provenivano dal bilancio del Comune di Venezia.



¹ Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183 (Job Act).

La rilevazione 2021

Servizi progetti e fonti di finanziamento

La seguente tabella evidenzia i 12 **progetti** in capo ai 4 **servizi** e le relative **fonti di finanziamento**

Servizio	Progetti	Fonte di Finanziamento
Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione	DOM Veneto - Venezia: Accompagnamento all'inclusione sociale, supporto all'occupabilità e all'abitare per persone in stato di grave marginalità e senza dimora	PON Inclusione
	PON Metro VE3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora"	PON METRO
	S.A.L. (ex Sprar/Siproimi Fontego)	Ministero
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza	Sportello "Donne al lavoro"	Regione Veneto
	NAVe*	Regione Veneto
Servizio Infanzia e Adolescenza	Care Leavers	Ministero
	Giovani tra formazione e occupabilità	Ministero
	Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) tra 16 e 18 anni di età	Comune Venezia
Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva (SOCAT)	Venezia-LPU2021	Regione Veneto
	Venezia-LIS 2021	Regione Veneto
	Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) 2021	Regione Veneto
	MOS - Misure di occupabilità sociale	Ministero

(*): Fino a giugno 2021 il progetto NAVE è stato gestito dal Comune di Venezia per tutto il territorio della Regione Veneto. Da luglio 2021 il Comune di Venezia è partner del progetto N.A.V.I.G.A.R.E.

Persone coinvolte

Nel corso del 2021 sono state **649** le **persone coinvolte** nei diversi progetti

Servizio	Tipologia destinatari	Destinatari	%
Servizio Infanzia e Adolescenza	Ragazzi e ragazze neo maggiorenni	5	1%
	giovani NEET o a rischio di diventarlo	50	8%
	Minori stranieri non accompagnati	30	5%
Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva	Adulti >30 anni disoccupati	61	9%
	Adulti disoccupati	42	6%
	Persone disoccupate percettori del RdC, che hanno sottoscritto un PaIS (Servizi Sociali del Comune) o un PL (Cpl)	131	20%
Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione	Adulti in stato di grave marginalità	68	10%
	Persone titolari di protezione internazionale	44	7%
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza	Donne vittime di violenza	68	10%
	Persone vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo	150	23%
TOTALI		649	100%

Per il conteggio, la rilevazione ha fatto riferimento al numero dei destinatari previsto dai progetti e dai capitolati di gara. Solamente per i progetti "Donne al lavoro" e "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora", che prevedevano attività di sportello per l'erogazione delle politiche

attive, il numero dei destinatari rilevato corrisponde all'effettivo numero di beneficiari che ha usufruito dell'attività al 31.12.21. Dalla tabella emerge che solamente il 14% del totale dei destinatari dei progetti sono giovani fragili (Neet, MSNA, ecc), mentre la quasi totalità dei progetti prevede come destinatari adulti in grave marginalità, adulti disoccupati di lunga durata o adulti che vivono condizioni di grave fragilità.

Inoltre, un discorso specifico va riservato alle 150 persone vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo, destinatari del progetto N.A.Ve (Network Antitratta per il Veneto), avente come capofila fino al 30/06/2021 il Servizio Protezione Sociale del Comune di Venezia: va precisato che si tratta di un numero di destinatari elevato in quanto riferito a tutta la Regione Veneto (non circoscritto quindi al territorio di competenza del nostro Ente, come gli altri progetti della Direzione). Dal 1/07/2021 il progetto è denominato NAVIGARe ed ha come capofila la Regione Veneto.

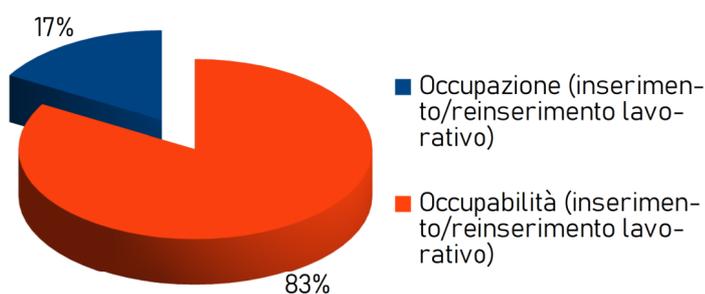
E' possibile evidenziare come i servizi con target specifici (Servizio Infanzia Adolescenza, Servizio PIM e Servizio protezione Sociale e Centro Antiviolenza) fanno ricorso a progettualità autonome realizzate attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie dedicate, mentre le progettazioni avviate dal SOCA intercettano prevalentemente l'utenza dei Servizi "Adulti e famiglie" e delle tre "Agenzie per la coesione sociale".

Si osserva infine che il numero di beneficiari che può aver usufruito contemporaneamente di più progetti è residuale in quanto la presenza di fonti di finanziamento associate a target specifici indirizza gli operatori nella costruzione e nella proposta di progetti agli utenti senza sovrapposizioni.

Finalità

Nonostante non competa all'Ente Locale l'**inserimento al lavoro** delle persone (funzione propria dei servizi per il lavoro: Centro per l'Impiego, Enti Accreditati ed Agenzie), la ricognizione ha rilevato come 2 progetti (Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati_MSNA tra 16 e 18 anni di età e Progetto N.AV.E) hanno per finalità l'occupazione in quanto mandato specifico del progetto stesso.

I rimanenti 10 progetti sono finalizzati a promuovere l'**occupabilità sociale**.



Tipologie misure PAL

Sono diverse le **tipologie della misura PAL** a cui fanno ricorso i diversi progetti. Si tratta di metodologie accreditate realizzate da operatori del Mercato del Lavoro locali.

Servizio	Progetto	Tipologia della misura PAL
Servizio Infanzia e Adolescenza	Care Leavers	Percorsi di formazione-lavoro Tirocini Ricerca di lavoro e di abitazione Gestione del denaro e delle risorse
	Giovani tra formazione e occupabilità	Interventi individualizzati e/o di gruppo Azioni e/o interventi di contesto Accesso a occasioni occupazionali o formative
	Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) tra 16 e 18 anni di età	Tirocini 240h Formazione lavoro Primo inserimento/accompagnamento del minore Borsa lavoro
Servizio Protezione Sociale e Centro Antiviolenza	Sportello "Donne al lavoro"	Tirocini on the job Formazione Accompagnamento individuale e di gruppo
	NAVe (gen/giu) – N.A.V.I.G.A.R.E. (lug/dic)	Bilancio delle competenze Orientamento lavorativo Partecipazione a corsi di formazione Work experience Tirocinio lavorativo Visite guidate in contesti aziendali
Servizio Pronto Intervento Sociale, Inclusione e Mediazione	DOM Veneto - Venezia: Accompagnamento all'inclusione sociale, supporto all'occupabilità e all'abitare per persone in stato di grave marginalità e senza dimora	Bilancio delle competenze/talenti; Orientamento e accompagnamento al lavoro; Formazione; Auto-imprenditorialità in servizi di bassa soglia; Tirocini di inserimento lavorativo inserimenti lavorativi.
	PON Metro VE3.2.2.b "Interventi per l'inclusione sociale dei senza dimora"	Percorsi formativi mirati; Project manager Contatto diretto con aziende. Indennità oraria mensile
	S.A.L. (ex Sprar/Siproimi Fontego)	Orientamento e accesso al lavoro
Servizio Occupabilità e Cittadinanza Attiva	Venezia-LPU2021	Profilazione Orientamento Ricerca Attiva Attivazione percorsi di lavori di pubblica utilità
	Venezia-LIS 2021	Profilazione Orientamento Ricerca Attiva Attivazione percorsi di lavoro ad impatto sociale
	AICT 2021 - Assieme Inclusi con il Territorio - Ulss Serenissima	Azione UNITI: finalizzata a contribuire al rafforzamento della rete di servizi pubblici e privati; Azione INSIEME: molteplicità di interventi finalizzati ad aumentare l'occupabilità e l'occupazione dei destinatari.
	MOS - Misure di Occupabilità Sociale	Profilazione Orientamento Ricerca Attiva Colloqui di selezione

Altre progettualità

Bando “Innovazione di comunità” è un’operazione prevista all’interno dei finanziamenti legati alle progettualità del PON METRO 2014-2020 all’interno del programma “La città Sicura di sé” e intende promuovere e sostenere la realizzazione di servizi innovativi di comunità gestiti in chiave imprenditoriale da Enti del Terzo Settore o gruppi di cittadini che decidono di avviare una impresa sociale con l’obiettivo di rivitalizzare le aree urbane caratterizzate da maggiori condizioni di degrado e migliorare l’inclusione sociale dei cittadini più fragili. Obiettivo del bando era il finanziamento per l’avvio di almeno quattro start-up per la costituzione di altrettante imprese sociali. Il bando si è chiuso il 6 settembre 2021, sono arrivate 5 domande e sono risultati selezionati e destinatari del contributo 3 progetti, dei quali solo due arriveranno a firmare l’Accordo di finanziamento nelle prime settimane del 2022. Non si tratta quindi di misure di politica attiva ma è un progetto che è orientato verso quella finalità, promuovendo e finanziando esperienze di autoimprenditorialità e che creeranno posti di lavoro.

Finanziamenti

La prossima tabella analizza la ripartizione dei **finanziamenti** per i diversi **progetti e destinatari**

Progetti	Tipologia destinatari	Destinatari	Finanziamento	Spesa pro capite
DOM Veneto - Venezia: Accompagnamento all’inclusione sociale, supporto all’occupabilità e all’abitare per persone in stato di grave marginalità e senza dimora	Adulti in stato di grave marginalità	3	€ 11.331,36	€ 3.777,12
PON Metro VE3.2.2.b “Interventi per l’inclusione sociale dei senza dimora”	Adulti in stato di grave marginalità	65	€ 83.198,33	€ 1.279,97
Sportello “Donne al lavoro	Donne vittime di violenza	68	€ 22.600,00	€ 332,35
Care Leavers	Giovani NEET o a rischio di diventarlo	5	€ 28.850,00	€ 5.770,00
Giovani tra formazione e occupabilità	Ragazzi e ragazze neo maggiorenni	50	€ 31.440,00	€ 628,80
Progetti Educativi di Sgancio per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA) tra 16 e 18 anni di età	Minori stranieri non accompagnati	30	€ 25.550,00	€ 851,67
NAVe	Persone vittime di tratta e/o sfruttamento lavorativo	150	€ 40.000,00	€ 266,67
S.A.L. (ex Sprar/Siproimi Fontego)	Persone titolari di protezione internazionale	44	€ 46.000,00	€ 1.045,45
Venezia-LPU2021	Adulti >30 anni disoccupati	33	€ 299.772,00	€ 9.084,00
MOS - Misure di occupabilità sociale	persone disoccupate percettori del RdC	131	€ 109.830,77	€ 838,40
Venezia-LIS 2021	Adulti >30 anni disoccupati	28	€ 309.056,00	€ 11.037,71
Azioni Integrate di Coesione Territoriale (AICT) 2021	Adulti disoccupati	42	€ 63.612,00	€ 1.514,57
	TOTALI	649	€ 1.071.240,46	€ 1.650,60

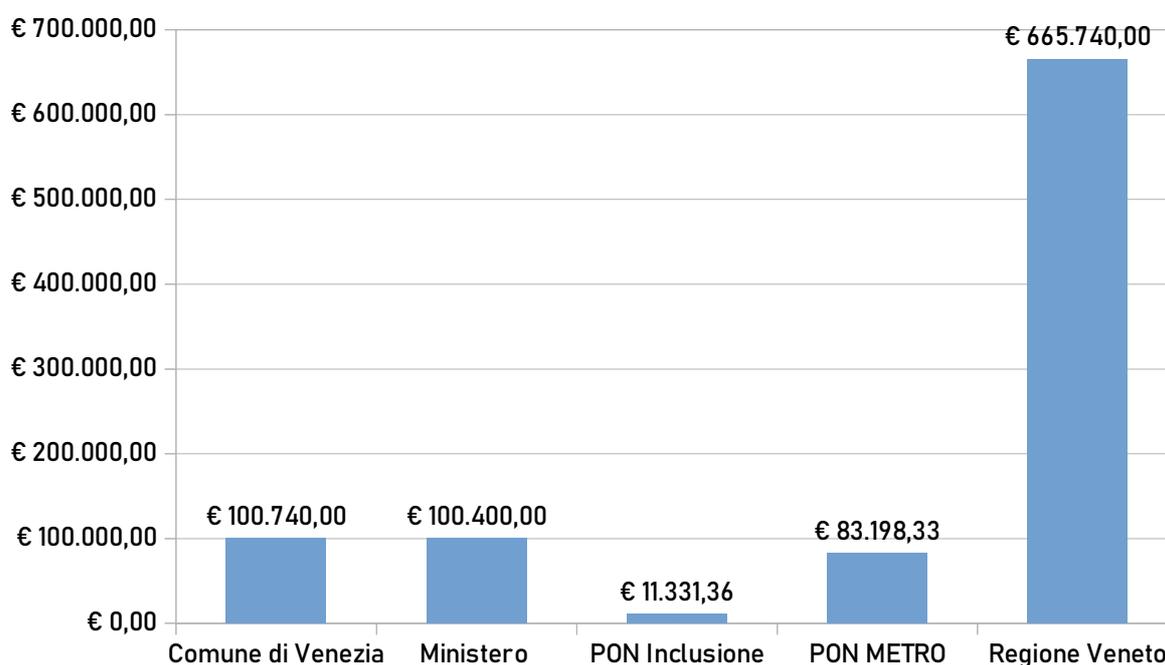
L’importo procapite relativo ai progetti “Venezia LIS 2019” e “Venezia LPU 2019”, risulta essere tra i più elevati in quanto sono progetti che includono il costo del lavoro (contratti di assunzione per 520h) oltre alle ore di orientamento e formazione, stabiliti in base ai Costi standard adottati dalla

Regione Veneto per la gestione delle attività finanziate dal Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020.

Fonti e importi dei finanziamenti

La Ricognizione ha rilevato come nel 2021 il Comune di Venezia abbia gestito ben € 1.071.240,46 per far fronte a questi progetti. Si tratta di un budget derivato soprattutto da finanziamenti esterni (il co-finanziamento del Comune di Venezia si limita al 9%) e che dimostra la capacità della Direzione Coesione Sociale di drenare risorse, europee, ministeriali, regionali sul tema dell'occupabilità.

Inoltre, va precisato che il co-finanziamento indicato comunale è al netto dei costi di gestione interni del personale, il che rivela l'investimento e lo sforzo dell'amministrazione nel gestire tali progettualità.



Modalità di gestione dei progetti

I progetti sono stati realizzati con il contributo dei seguenti **Enti gestori**:

- ATI: Cooperativa Coges - Opere Riunite Buon Pastore
- ATI: Cooperativa Coges – Cooperativa Sumo
- ATI: Fondazione CDO – Cooperativa CoGeS
- Consulente esterno
- Cooperativa Coges
- Cooperativa Coges - CSU Zorzetto
- Cooperativa CoGeS – Consorzio Insieme
- Cooperativa Elleuno
- Cooperativa La Esse
- Soc. Coop. sociale Equality (PD) e Soc. Coop. Sociale Comunità dei Giovani(VR)

Si tratta di partner accreditati ai “Servizi al Lavoro” prevalentemente cooperative sociali accreditate ai servizi per il lavoro e la formazione. Si evidenzia che una stessa cooperativa risulta titolare della gestione di ben 6 progettualità il che rappresenta, se unito anche al fatto che nessuna Agenzia per il lavoro si è mai proposta come partner o ente gestore di questo tipo di progettualità, un elemento di criticità di un mercato poco attrattivo.

Conclusioni

La rilevazione ci restituisce una fotografia molto articolata e specifica di azioni e progetti messi in campo dalla Direzione Coesione Sociale. Esistono ben 12 progetti, rivolti a target più o meno specifici, che erogano misure di occupabilità differenziate.

Se da una parte questo aspetto restituisce ricchezza di interventi, a volte il limite riscontrato nella valutazione dei progetti è legato a due fattori:

- i progetti per loro definizione hanno una data di inizio e una fine e non rappresentano per l’utenza dei servizi un’attività continuativa alla quale poter accedere in qualsiasi momento;
- la differenziazione per target delle progettualità vincola le candidature degli utenti dei servizi ai progetti finalizzati all’occupabilità: ne è un esempio concreto il progetto MOS 2020 appena concluso, riservato solamente ai beneficiari del RdC che avevano sottoscritto un Patto per il lavoro o un Patto per l’Inclusione Sociale.

Al fine di realizzare in modo integrato la presa in carico sociale con quella lavorativa, divenuto oggi un Livello Essenziale delle Prestazioni in ambito Sociale (LEPS) indicato nel Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023, si suggerisce una riflessione sui seguenti aspetti:

- la creazione di un sistema locale integrato tra servizi sociali e servizi del lavoro (Centro per l’Impiego, Enti accreditati, Agenzie per il Lavoro) attraverso l’adozione di strumenti, accordi che facilitino la governance e l’efficiente ed efficace allocamento delle risorse;
- una programmazione finanziaria integrata e pluriennale che superi l’orizzonte annuale, così da garantire un “portafoglio stabile” di misure agli operatori sociali per far fronte ai bisogni dell’utenza;
- la possibilità per l’affidamento dei servizi di ricorrere, non solo ai meccanismi di appalto pubblici ma anche a procedure che prevedono la “chiamata di progetti”, in cui l’Ente gestore diventa destinatario di un finanziamento per lo svolgimento di una attività finalizzata al raggiungimento di un obiettivo di interesse generale fissato dall’Amministrazione, sulla base dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza, e nel pieno rispetto delle norme in materia di concorrenza e dei principi UE di parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità e mutuo riconoscimento, così da intercettare una pluralità di enti accreditati ai servizi al lavoro e alla formazione con le loro peculiarità, favorendo lo sviluppo di progetti innovativi e fortemente diversificati.

Focus: I vantaggi della “Chiamata di progetti” e l’esperienza maturata nel Comune di Venezia

La direzione Coesione Sociale del Comune di Venezia all’interno della strategia **La città Sicura di sé** relativa alla pianificazione **PON Metro Venezia 2014-’20**, ha promosso diversi bandi finalizzati a promuovere il coinvolgimento attivo delle comunità locali e lo ha fatto declinando in ogni bando obiettivi, risorse, target e definendo degli standard minimi ma lasciando comunque i concorrenti liberi, all’interno di una cornice certa, di candidare i propri progetti. Questo ha permesso di intercettare progetti innovativi che difficilmente potevano essere declinati da un gruppo di progettisti in un capitolato di gara.

L’obiettivo dell’Occupabilità sociale potrebbe trarre vantaggio da questa modalità, soprattutto attraverso il ricorso a costi standard nell’erogazione delle misure di politica attiva (come da DGR 671/2015):

- la raccolta di progetti, esula dai meccanismi di una gara al ribasso, e la valutazione si concentrerebbe sulla dimensione qualitativa;
- i soggetti attuatori potrebbero presentare un progetto in linea con la misura in cui si sentono più competenti e competitivi (formazione, tirocini, accompagnamento, ecc.) consapevoli che potrà essere finanziata una pluralità di progetti;
- il Comune di Venezia potrebbe intercettare nuovi soggetti accreditati al mercato del lavoro e alla formazione operanti nel territorio e nel lungo periodo potrebbe sviluppare un sistema di rating degli interlocutori;
- i servizi sociali potrebbero disporre di un più ampio paniere di proposte di politica attiva per i propri utenti.